



Ordine Psicologi
Regione Campania

SANITA': PSICOLOGI CAMPANIA, SU DIPENDENZE SERVE APPROCCIO DI EQUIPE

Cozzuto: "Necessario lavoro integrato tra psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali ed educatori professionali sul tema della prevenzione"

Grandinetti: "E' importante intervenire con nuove tecniche e terapie, ma anche l'interazione con le istituzioni territoriali che si occupano di politiche sociali"

Dipendenza da alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo, ma anche comportamentali, come la chiusura sociale, che interessa particolarmente i più giovani. Disturbi che sono in aumento, che vanno considerati come problematiche di salute più complesse e trattate con un approccio interdisciplinare, perché solo una fattiva collaborazione tra servizi specialistici territoriali consente l'adesione al trattamento, una corretta valutazione diagnostica e cure più efficaci. È quanto emerso dal convegno 'Le dipendenze patologiche nell'ambito della sanità territoriale', organizzato a Salerno dall'Ordine degli Psicologi della Regione Campania, nell'ambito del ciclo di eventi per il 35esimo anniversario della 56/89 sull'ordinamento della professione di psicologo. La giornata di formazione si è aperta con i saluti istituzionali, affidati a **Giulio Corrivetti**, direttore Dsm dell'Asl di Salerno; **Germano Perito**, direttore amministrativo dell'Asl di Salerno; **Antonio Maria Pagano**, direttore Uosd Tutela salute adulti e minori Area penale dell'Asl di Salerno.

Il convegno è stato moderato da **Antonella Grandinetti**, direttore dell'Uoc Serd di Salerno e coordinatrice della commissione Sanità dell'Ordine degli Psicologi della Campania. "Negli ultimi anni assistiamo a esordi precoci – spiega Grandinetti – che arrivano comunque ai servizi, o perché i genitori sono preoccupati o perché c'è un'attenzione e una conoscenza maggiori del fenomeno. La prima dipendenza comportamentale presa in carico dai servizi è stato il disturbo da gioco d'azzardo, che è entrato sia nel Dsm5 che nei Lea. A questo si aggiungono tutte le altre dipendenze comportamentali che riguardano prevalentemente i giovanissimi, per esempio l'Hikikomori, la chiusura sociale, con l'uso dei videogiochi e con i giochi virtuali, il cosiddetto 'avatar', con il gioco di ruolo. Tutto questo diventa un campanello di allarme rispetto allo sviluppo di comportamenti che portano all'addiction". Questo evento serve per stigmatizzare il "bisogno di cura delle patologie di dipendenza attraverso le nuove tecniche, le nuove terapie e i nuovi protocolli approvati dal ministero e dalla comunità scientifica - aggiunge Grandinetti – E' altresì importante l'interazione con le istituzioni territoriali che si occupano di politiche sociali, quindi con i Piani di zona, gli Ambiti e, a tal proposito, voglio ringraziare l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Salerno, Paola De Roberto, che si è sempre mostrata attenta ai bisogni dei pazienti con addiction".

Il primo panel è stato aperto dall'intervento del presidente dell'OPRC, **Armando Cozzuto**, incentrato sulle nuove prospettive per lo sviluppo dell'assistenza psicologica. "Un evento voluto e cercato – sottolinea – per valorizzare il lavoro di equipe multidisciplinare. Da tempo sosteniamo la necessità di un lavoro integrato tra psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali ed educatori professionali sul tema della prevenzione. Di fronte ai fatti di cronaca che ormai sono all'ordine del giorno, la risposta è nella prevenzione, nell'intervento precoce e di prossimità. Sentiamo questa necessità, come già sta facendo l'Asl di Salerno, di attivare una serie di progettualità, per poter dimostrare alle istituzioni come l'intervento dello psicologo possa consentire di prevenire una serie di fenomeni".

Ufficio stampa Ordine Psicologi Campania

Elio Tedone

3930472216

Mail: ufficiostampa@oprc.it

Sito Internet: <http://www.oprc.it>

Pagina Facebook: <http://www.facebook.com/ordinepsicologi.campania>

YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UCcJUE43Q7U6ddlud2xbIVrg>